

GIO

Campagna
Ferrovie regionali

STRA

rassegna
STAMPA

Le nuove competenze della Regione Numero verde per aumentare la qualità delle ferrovie

Partirà dall'ascolto dei cittadini il nuovo progetto di riqualificazione dei treni. Con il decentramento federalista, il Governo ha delegato alle Regioni nuove competenze in materia di trasporto ferroviario. Per i suoi abitanti l'Emilia Romagna attiverà, dal 12 marzo al 12 maggio, un numero verde (800-388988) con 24 centralisti operativi 10 ore 6 giorni su 7.

L'iniziativa nasce da un'ampia campagna di comunicazione da mezzo miliardo volta a far capire ai cittadini, attraverso Antonio Lubrano come testimonial, che l'accordo di qualità firmato lo scorso 2000 tra la Regione e FS, si baserà proprio sui loro suggerimenti, esprimibili anche via Internet: www.ferroviaer.net. Una recente indagine rivela che chi viaggia in treno pretende dalle ferrovie la pulizia e il comfort del servizio prima ancora che una maggiore puntualità. Richieste che spetterà alla Regione soddisfare anche se non avrà competenze di tipo gestionale «ma sul piano della programmazione — spiega il Presidente della Regione Vasco Errani — e della qualità del servizio», obiettivi per cui sono già stati stanziati 162 mi-

liardi. Dall'eliminazione delle scritte all'intensificazione delle corse, da nuovi treni come i TAF (treni ad alta frequentazione) a stazioni più sicure e treni più accessibili e meno inquinanti, la supervisione della Regione riguarderà non solo i treni che partono e terminano nel suo territorio ma anche quelli sovra-regionali che effettuino in essa delle fermate come alcuni InterCity.

«478 treni al giorno» precisa l'Assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri «che Trenitalia (la società di FS responsabile per il servizio di trasporto) farà circolare ogni giorno ricevendo dalla regione 124 miliardi all'anno». 65 miliardi di andranno invece alle linee minori, anch'esse di competenza regionale come la Modena-Sassuolo o la Ferrara-Codigoro. Per compensare l'assenza, in molte stazioni di provincia, della biglietteria, il sito www.fs-online.com permetterà di acquistare abbonamenti mensili via Internet con carta di credito. Pronta per il contratto di servizio con FS, su base triennale in via sperimentale, la regione prevede penali per i gestori che non rispetteranno il livello di qualità accordato.

f. r.

22 Sabato 10 Marzo 2001 il Domani

REGIONE

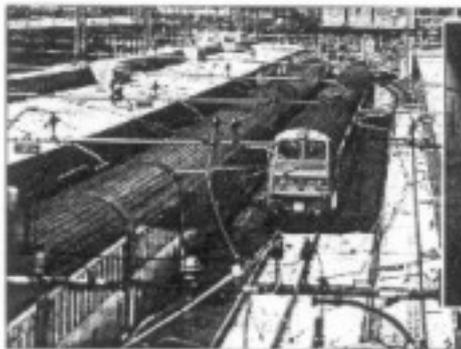
Trasporti

Lanciata la campagna di informazione "Il treno dei cittadini". Testimonial Antonio Lubrano

La Regione vuole migliorare il servizio ferroviario locale

Il servizio ferroviario vuole cambiare migliorando l'offerta. E quanto propone la Regione ai suoi cittadini, a quelle 102.000 persone che utilizzano i treni regionali per muoversi ogni giorno nel territorio, ma anche ai 41.000 viaggiatori che attraversano la regione su Eurostar e Intercity. Per arrivare al risultato, una sfida impegnativa, come l'ha definita il presidente della Giunta Vasco Errani, l'amministrazione regionale metterà a disposizione dei viaggiatori un numero verde unificato solo per raccogliere segnalazioni di difficoltà e suggerimenti. C'è, inoltre, l'impegno della Regione a farsi parte attiva presso le ferrovie dello Stato affinché in quei piccoli grandi, venga trovato il modo. È questo, in sostanza, il significato della campagna di comunicazione intitolata "Il treno dei cittadini" illustrata ieri dal presidente Errani e dall'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri. Testimonial della campagna, che costerà poco meno di 500 milioni, Antonio Lubrano, da molti anni cittadino ferroviario, nasce sì dal fatto del servizio quando ha presentato lo spot di cui è protagonista.

A seguito del decentramento di competenze in materia di trasporti, ha spiegato Peri, la regione si trova ad avere responsabilità nuove e di responsabilità di programmazione e controllo dei servizi ferroviari. La Regione, spiega ancora l'assessore ai Trasporti, è interessata ad interpretare in modo attivo queste nuove responsabilità. Diversi pro-



La stazione in foto. Vasco Errani (sopra)

si sono stati fatti in questa direzione, a cominciare dall'accordo sulla qualità siglato nell'ottobre scorso, con il quale sono stati stanziati 14,5 miliardi per investimenti. Ma a regularizzare i rapporti tra la Regione e la Fs, che per il servizio ferroviario regionale e per la gestione delle linee ferroviarie minori riceveva dall'Ente Romagna 189 miliardi

all'anno, servirà a breve il contratto di servizio. Si tratta di uno strumento giuridico che dovrebbe definire gli standard dei servizi offerti ai viaggiatori (dal numero delle uscite al ritmo) e definire l'ammontare delle penali a carico delle Ferrovie in caso di mancato rispetto. «Vedo che la regione Pugliese chiede un milione per ogni minuto di rit-

tardo. Noi - dice Peri - vogliamo fare un accordo ragionevole che fissi il principio che la qualità deve essere rispettata». Per arrivare a questi risultati e nella consapevolezza delle difficoltà e del disagio che i viaggiatori ferroviari sperimentano, la regione chiede ai suoi cittadini e alle loro rappresentanze sociali (associazio-

ni di consumatori e sindacati) la possibilità di collaborare. Chiaro è a starsi vicini. Come? telefonando dal 12 marzo al 12 maggio al numero verde 800-559988 o collegandosi al sito web (www.ferroviearcti.net) per segnalare disservizi o suggerire servizi migliorativi. E a rispondere, ancora una volta da marzo a maggio, ai questionari in distribuzione nelle stazioni. Per far conoscere al la gente queste opportunità la Regione ha avviato diverse iniziative: degli spot con Lubrano (interventi e radiofonici) che illustrano i servizi e chiariscono sui quesiti più sentiti in Emilia-Romagna, delle conferenze provinciali ai «tutti con l'assessore», percorsi in treno in compagnia di Peri. Le informazioni e le segnalazioni raccolte dalla prima fase di ascolto dei cittadini saranno oggetto di una presentazione pubblica ma, soprattutto, avrà a costruire il nuovo servizio ferroviario in sede di contratto con Fs. Ma Errani avverte: «con questi gusti di occupazione ci sono di fronte a una sfida molto impegnativa. Il nostro obiettivo è migliorare la qualità e rafforzare il servizio ferroviario regionale, rispettando quale la regione ha lasciato ad ogni amministrazione, verifica, controllo».

L'INIZIATIVA

Numero verde della Regione per migliorare il servizio con l'aiuto del giornalista tv

Pendolari, chiamate Lubrano

«IL servizio ferroviario deve cambiare: miglioriamolo insieme» propone la regione Emilia-Romagna ai suoi cittadini, ma soprattutto a quelle 102 mila persone che utilizzano i treni regionali per muoversi ogni giorno da Piacenza a Rimini. È l'invito è rivolto anche agli altri 40 mila viaggiatori che attraversano la regione su Eurostar e Intercity. Per arrivare al risultato in questa «sfida impegnativa», come l'ha definita

il presidente della giunta di viale Aldo Moro, Vasco Errani, l'Amministrazione regionale metterà a disposizione dei viaggiatori un numero verde e un sito web per raccogliere segnalazioni di difficoltà o suggerimenti per il miglioramento del servizio. C'è, inoltre, l'impegno della Regione a farsi ambasciatrice del libro delle doglianze alle Ferrovie dello Stato affinché ai guai, piccoli e grandi, venga trovato rimedio.

È questo, in sostanza, il significato della campagna di comunicazione e ascolto «il treno dei cittadini» illustrata ieri dal presidente Errani e dall'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri. Testimonial della campagna, che costerà poco meno di 500 milioni, Antonio Lubrano, da molti anni «cittadino televisivo», come si è definito lui stesso questa mattina quando ha presentato lo spot di cui è protagonista. «A

seguito del decentramento di competenze in materia di trasporto — ha spiegato Peri — la Regione si trova ad avere responsabilità nuove e dirette in materia di programmazione e verifica dei servizi ferroviari».

Per inoltrare lamentele e suggerimenti, dal 12 marzo al 12 maggio (è allo studio un prolungamento), bisognerà telefonare al numero verde 800-388988 o collegarsi col sito web www.ferroviaer.net. Oppure sarà possibile compilare i questionari in distribuzione nelle stazioni. A rinfrescare la memoria dei viaggiatori ci saranno tuttavia gli spot con Lubrano e le inserzioni pubblicitarie.



Antonio Lubrano

venerdì 09
marzo 2001



Città Europea
della Cultura



Regione Emilia-Romagna

Oggi in Regione

Progetto Golia - Progetto formativo per disabili

					
WELCOME	TURISMO SPETTACOLI	LAVORO ECONOMIA	CHE TEMPO FA	GIOVANI SCUOLA	ER NEL MONDO

Un numero verde per chi viaggia in treno

► La parola ai viaggiatori per migliorare il servizio ferroviario regionale. Antonio Lubrano testimonial della campagna di comunicazione "Il treno dei cittadini"



La parola ai viaggiatori per migliorare il servizio ferroviario regionale. Antonio Lubrano testimonial della campagna di comunicazione "Il treno dei cittadini"

Un numero verde per chi viaggia in treno



(9 marzo 2001) - Servizi di informazione e di ascolto, primo fra tutti il numero verde **800-388988**, pulizia, puntualità. Sono gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna dopo il passaggio di competenze sul trasporto ferroviario sancito dalla legge Bassanini.

"[Il treno dei cittadini](#)", la campagna di comunicazione e di ascolto che prenderà il via dal 12 marzo con Antonio Lubrano come testimonial, vuole infatti stimolare i suggerimenti e le indicazioni dei cittadini-passeggeri per migliorare la qualità dei servizi su rotaia. Sulla base delle informazioni raccolte, la Regione realizzerà un "pacchetto" di richieste da inserire nel Contratto di servizio, l'accordo con cui Emilia-Romagna e Fs concorderanno il numero e la qualità dei treni in regione. In caso di inadempienza sono previste penali a carico di Trenitalia, la società Fs che si occupa dei servizi di trasporto. Con [la nuova normativa](#) è infatti la Regione, e non più lo Stato, ad erogare alla Fs 124 miliardi l'anno, con il diritto a chiedere la verifica degli obiettivi raggiunti.